

Presentazione

L'opera che presentiamo – *Il sacerdozio di Maria nella teologia cattolica del XX secolo. Analisi storico-teologica* – costituisce un interessante studio su un argomento che è stato molto discusso prima del Concilio Vaticano II, ma che sembrava fosse sparito dopo il Concilio. Il sacerdozio di Maria, infatti, ha dato origine a non poche discussioni teologiche nonché interventi di tipo disciplinare da parte della Chiesa. In un certo senso, l'interesse per quest'argomento che si è manifestato fin dagli inizi del secolo scorso, era l'erede naturale delle speculazioni della mariologia classica su questo tema.

Il nostro autore presenta una solerte analisi sullo svilupparsi di questo aspetto importante della mariologia nell'area della teologia francese, italiana e spagnola. Si tratta di quelle teologie che a volte sono state da alcuni qualificate come mediterranee, non tanto per una comune situazione geografica, quanto a causa di una pretesa tendenza verso manifestazioni che in altri lidi si ritenevano improprie di una seria religiosità popolare, per non dire di una teologia. Ma la realtà è che i teologi di altre provenienze, quella anglosassone ad esempio, si sono occupati molto di meno di questo nostro argomento.

Questo studio offre un'interessante esposizione della questione che interessò il titolo di “*Virgo Sacerdos*” all'inizio del secolo scorso, quando il Santo Uffizio dichiarò, nel 1916, che un'immagine allora diffusa in cui la Madonna appariva vestita con una dalmatica diaconale era da riprovare. In queste pagine l'autore aggiorna l'informazione in proposito, facendo uso di tutta la documentazione disponibile che è stata prodotta nella causa di beatificazione

di Madre Deluil-Martiny fondatrice dell'Istituto delle Figlie del Cuore di Gesù e beatificata da Giovanni Paolo II nel 1989.

L'autore disegna poi i tratti salienti dei principali teologi che si sono occupati di questa materia fino al Congresso organizzato dalla Pontificia Accademia Mariana Internazionale a Lourdes, nel 1958, attorno al tema Maria e la Chiesa, e che da un certo punto di vista è stato il catalizzatore delle correnti cristologica ed ecclesiologica, che si sarebbero poi confrontate nel Concilio Vaticano II, sul modo di impostare il capitolo VIII della Costituzione dogmatica "Lumen gentium". Il Concilio poi non si è pronunziato sul sacerdozio di Maria.

Ciononostante, proprio in forza degli insegnamenti del Concilio prende avvio a poco a poco un nuovo interessamento per l'argomento di questo libro. Infatti, la dottrina conciliare sul sacerdozio reale dei fedeli ha dato origine a nuovi studi che cercano di vedere dove si potrebbe situare il sacerdozio della Madonna, in quale rapporto si trova col sacerdozio dei fedeli, se si tratta dello stesso tipo di sacerdozio e se eventualmente c'è qualche tratto che lo distingue da esso. I pareri dei diversi teologi postconciliari che si sono occupati di questo problema sono diversi. L'argomento affrontato in questo studio ha stretto rapporto anche con un altro tema molto attuale, quello della partecipazione della Madonna all'opera della Redenzione, e perciò anche con la tematica inerente alla mediazione mariana.

Già da questi cenni si può cogliere l'interesse di questo libro. A lettura finita ci si rende conto di quanto sia importante questo tema, che proprio dal Concilio sembra trarre nuove forze, non tanto per riprendere una questione che in fondo non è rimasta mai tralasciata, quanto per esplorare le nuove possibilità che la dottrina conciliare stessa sembra avere aperto.